



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 08/02/2021 (punto N 34)

Delibera

N 89

del 08/02/2021

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE CULTURA E RICERCA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Daniela VOLPI

Direttore Roberto FERRARI

Oggetto:

Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2020 - interventi previsti all'art. 26-bis del decreto legge n. 104 del 2020 volti al recupero degli uomini autori di violenza - adesione Regione Toscana

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

Assenti

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE CULTURA E RICERCA

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Convenzione del Consiglio d'Europa (Istanbul 11 maggio 2011) ;

VISTA la Legge 27 giugno 2013, n. 77, Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 152 del 1 luglio 2013;

VISTA la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 242 del 15 ottobre 2013, art. 5 bis, comma 2, lett. a), b), c);

VISTO il parere favorevole, ai sensi dell'art. 9, comma 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, rilasciato dalla Conferenza Unificata il 23 novembre 2017 al *Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020* approvato in Conferenza Unificata il 23 novembre 2017

VISTA la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 recante norme sul Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale ed in particolare l'art. 59;

VISTA la legge regionale n. 59 del 16 novembre 2007 recante "Norme contro la violenza di genere";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale, 8 marzo 2010, n. 291 recante Linee guida regionali sulla violenza di genere;

RICHIAMATA la Risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15.03.2017 " Programma regionale di sviluppo 2016-2020 . Approvazione" ed in particolare il progetto n. 18 "Tutela dei diritti civili e sociali" - linea di intervento n. 5 "Interventi per rafforzare le politiche di genere e la tutela dei consumatori" 1;

VISTO il DEFR 2021 approvato con la DCR 49 del 30/7/2020 e la relativa nota di aggiornamento approvata con la DCR 78 del 22/12/2020;

VISTO l'art. 26 bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito in legge 13 ottobre 2020, n. 126 che prevede: *“ In considerazione dell'estensione del fenomeno della violenza di genere anche in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di assicurare la tutela dalla violenza di genere e la prevenzione della stessa e specificamente per contrastare tale fenomeno favorendo il recupero degli uomini autori di violenza, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n.248, e' incrementato di 1 milione di euro a decorrere dall'anno 2020.Le predette risorse sono destinate, nel limite di spesa autorizzato,esclusivamente all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti”*;

PRESO ATTO che con decreto pubblicato il 18 dicembre 2020 la presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, ha approvato l'Avviso per gli interventi previsti all'art. 26-bis del decreto legge n. 104 del 2020, sopra richiamato, volti al recupero degli uomini autori di violenza - annualità 2020;

CONSIDERATO che l'avviso approvato dal decreto suindicato:

- è finalizzato al finanziamento di progetti volti esclusivamente all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti, in attuazione dell'art. 26bis del decreto legge n. 104 del 2020;
- ha l'obiettivo di favorire la prevenzione ed il contrasto della violenza maschile sulle donne, promuovendo il recupero degli uomini autori di violenza;
- per la prima annualità ha carattere sperimentale ed è volto al rafforzamento di programmi di intervento di carattere preventivo e di trattamento per uomini già autori di violenza o potenziali tali, anche al fine di prevenire l'eventuale recidiva, per favorire l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali;
- individua quali soggetti ammessi a presentare proposte progettuali le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, anche in forma associata tra loro e/o con gli Enti locali ovvero con le associazioni operanti nell'ambito del recupero degli uomini autori di violenza;
- promuove la costituzione di qualificate partnership territoriali, che risultino coerenti con gli obiettivi e le finalità indicate, nello specifico prevede che le Regioni possano individuare, quali Partner di progetto, Associazioni e organizzazioni iscritte ad Albi/registri regionali del volontariato, della promozione o della cooperazione sociale o iscritte ai registri regionali delle Onlus presso l'Agenzia delle entrate ovvero ad Albi regionali appositamente istituiti che abbiano nel loro Atto costitutivo i temi del contrasto alla violenza di genere, ovvero dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nel trattamento degli autori di violenza di genere;
- individua nel 20 aprile 2021 la scadenza per la presentazione delle proposte progettuali;
- definisce la modulistica e le modalità per la presentazione dei suddetti progetti;

Ritenuto che le finalità del decreto della presidenza del Consiglio dei Ministri e del relativo Avviso sono:

- complementari con gli interventi già proposti dalla Regione Toscana sul tema della violenza di genere
- coerenti con gli indirizzi programmatici della Regione Toscana in materia di politiche contro la violenza di genere;

Ritenuto altresì che le attività finanziabili tramite l'Avviso rappresentano un'occasione per consolidare e rafforzare gli interventi di prevenzione e di contrasto della violenza maschile sulle donne, promuovendo il recupero degli uomini autori di violenza e che pertanto sia opportuno partecipare all'Avviso in argomento;

Considerato il carattere innovativo dell'avviso che intende attivarsi in una area relativamente nuova come quella riferita agli interventi nei confronti di uomini maltrattanti;

PRESO ATTO che è interesse della Regione Toscana presentare una proposta progettuale che, a partire dalla Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020, sopra richiamato:

- abbia quali elementi di riferimento prioritario:

- ✓ potenziamento di interventi di carattere preventivo e di trattamento per uomini già autori di violenza o potenziali tali, finalizzati a sostenere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali anche al fine di prevenire la recidiva;
- ✓ promozione di attività specifiche per la formazione del personale sulla violenza di genere, sul concetto di identità di genere, sulle dinamiche di potere, sull'esistenza di stereotipi e

pregiudizi legati al genere, su gli strumenti di valutazione del rischio e recidiva, sui dispositivi legali

- ✓ rafforzamento del ruolo strategico del sistema di istruzione e formazione nell'ambito della prevenzione attraverso la promozione di una offerta formativa che assicuri l'educazione al rispetto, all'inclusione e alla parità

- possa prevedere inoltre:

- ✓ la sperimentazione di un modello organizzativo, da adottarsi a livello regionale, che preveda sistemi d'intervento integrati con le attività contro la violenza di genere, in rete con altri servizi, come il sistema di giustizia, forze dell'ordine, servizi sociali, servizi sanitari e servizi per la protezione dell'infanzia, operatori pubblici e privati che intercettano la violenza di genere
- ✓ un sistema di rilevazione e monitoraggio continuo dei dati sugli uomini presi in carico, i percorsi realizzati ed i loro esiti
- ✓ Una precisa e dedicata strategia di comunicazione e informazione ;

Visto il parere del CD nella seduta del 28 gennaio 2021;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione della Regione Toscana, in qualità di Capofila, all'Avviso pubblico adottato con decreto Ministeriale del 18 dicembre 2020 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità - per la presentazione di un progetto finanziato a valere sul fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità', di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n.248;

2. di prevedere che tale partecipazione avverrà mediante la presentazione di una proposta progettuale che sarà redatta, con le modalità indicate di seguito, dal Settore Tutela dei consumatori e utenti, Politiche di genere, promozione della cultura di pace e successivamente inviata nei modi e nelle forme previste dall'avviso di cui al precedente punto 1;

3. di indicare l'articolazione della struttura della proposta progettuale con riferimento ai seguenti elementi prioritari:

- ✓ potenziamento di interventi di carattere preventivo e di trattamento per uomini già autori di violenza o potenziali tali, finalizzati a sostenere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali anche al fine di prevenire la recidiva;
- ✓ promozione di attività specifiche per la formazione del personale sulla violenza di genere, sul concetto di identità di genere, sulle dinamiche di potere, sull'esistenza di stereotipi e pregiudizi legati al genere, su gli strumenti di valutazione del rischio e recidiva, sui dispositivi legali;
- ✓ rafforzamento del ruolo strategico del sistema di istruzione e formazione nell'ambito della prevenzione attraverso la promozione di una offerta formativa che assicuri l'educazione al rispetto, all'inclusione e alla parità;
- ✓ la sperimentazione di un modello organizzativo, da adottarsi a livello regionale, che preveda sistemi d'intervento integrati con le attività contro la violenza di genere, in rete con altri servizi, come il sistema di giustizia, forze dell'ordine, servizi sociali, servizi sanitari e

servizi per la protezione dell'infanzia, operatori pubblici e privati che intercettano la violenza di genere;

- ✓ un sistema di rilevazione e monitoraggio continuo dei dati sugli uomini presi in carico, i percorsi realizzati ed i loro esiti;
- ✓ una precisa e dedicata strategia di comunicazione e informazione;

4. di stabilire che la Regione fungerà da partner capofila di una rete di partenariato composta da soggetti che dovranno collaborare nella progettazione esecutiva e successivamente nella realizzazione delle attività. Tale partnership sarà definita tenendo conto di quanto previsto dall'Avviso di cui al decreto della Presidenza del consiglio dei Ministri sopra richiamato e dovrà prevedere, le Associazioni e organizzazioni che:

a) hanno sede operativa all'interno del territorio regionale;

b) risultano iscritte, nelle more dell'operatività del registro unico del Terzo settore, nei registri delle Organizzazioni di volontariato (l.r. 28/93) e delle Associazioni di promozione sociale (l.r. 42/02) della Regione Toscana, oppure essere iscritte ai registri regionali delle Onlus presso l'Agenzia delle entrate ovvero ad Albi regionali appositamente istituiti;

c) hanno nel loro Atto Costitutivo i temi del contrasto alla violenza di genere;

d) dimostrano una consolidata e comprovata esperienza nel trattamento degli autori di violenza di genere;

e) dimostrano di essere inseriti in un più ampio sistema di intervento per il contrasto alla violenza sessuale e di genere, anche attraverso la sottoscrizione di accordi di collaborazione e/o protocolli operativi a livello locale con soggetti delle reti territoriali antiviolenza;

La selezione dei citati partner per la successiva co-progettazione, da individuarsi previa selezione comparativa tramite Avviso pubblico, viene demandata al Settore Tutela dei consumatori e utenti, Politiche di genere, Promozione della cultura di pace, nel rispetto delle indicazioni di cui all'Avviso della Presidenza del Consiglio dei Ministri ;

5. di autorizzare la Responsabile del Settore Tutela dei consumatori e utenti, Politiche di genere, Promozione della cultura di pace, alla presentazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del progetto di cui al punto 3 e di tutti gli atti conseguenti all'eventuale approvazione del progetto;

6 di dare mandato alla Responsabile del Settore Tutela dei consumatori e utenti, Politiche di genere, Promozione della cultura di pace, di procedere, con proprio atto, alle eventuali successive ripartizioni del budget che si rendano necessarie per lo svolgimento delle attività indicate nel progetto, nelle modalità indicate dai costi progettuali e di realizzazione del piano finanziario del progetto stesso;

7. di dare atto che la Regione Toscana, nella sua veste di Capofila dovrà, nel procedere con i successivi atti di trasferimento ai partner delle quote del budget eventualmente assegnato, tener conto della necessità di garantire il regolare svolgimento delle azioni previste dal progetto;

8. di dare atto che nessun onere graverà sul bilancio regionale a seguito dell'adozione del presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente responsabile
DANIELA VOLPI

Il Direttore
ROBERTO FERRARI